

Data 16/05/2022

a.c.a.	DA DEFINIRE
	DATORE DI LAVORO COMMITTENTE
	Ing. Roberto Cecchini
e p.c.	Ufficio SPP
	Ing. S. Nannini

IL PRESENTE DOCUMENTO È REDATTO PER VALUTARE E GESTIRE IL RISCHIO INTERFERENZE PER GLI INTERVENTI DI:

Oggetto dell'appalto:

Servizio di fornitura di Polielettrolita cationico in emulsione per la disidratazione dei fanghi biologici degli impianti di depurazione gestiti da Acque S.p.A. ubicati nei seguenti Comuni della Toscana:

- Centro Zona Empolese-Valdelsa-Valdinievole
San Miniato, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaione, Poggibonsi, San Gimignano, Larciano, Lamporecchio, Monsummano Terme, Ponte Buggianese, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Pescia, Marliana, Pieve a Nievole, Buggiano, Uzzano, Chiesina Uzzanese
- Centro Zona Pisa-Pontedera-Lucchese
Villa Basilica, Montecarlo, Altopascio, Porcari, Capannori, Vecchiano, S. Giuliano Terme, Calci, Buti, Vicopisano, Cascina, Pisa, Bientina, S. Maria a Monte, Castelfranco di Sotto, S. Croce sull'Arno, Montopoli in Val d'Arno, Pontedera, Calcinaia, Fauglia, Crespina, Lari, Ponsacco, Capannoli, Palaia, Peccioli, Lajatico, Chianni, Casciana Terme, Lorenzana, Terricciola

Impresa/Lavoratore autonomo	DA DEFINIRE		
Importo lavori	€ 1.000.000,00		
Oneri per la sicurezza	1.492,00 €	Vedere voci descritte nell'allegato Stima Costi	
Data inizio lavori	DA DEFINIRE	Durata	N.24 MESI o fino a completamento dell'importo stabilito nel contratto - CONTINUO
		Qualora si trattasse di forniture continuative (per esempio, manutenzione estintori, impianto, pulizie ecc.) indicare CONTINUO.	
Nominativo del Responsabile/Preposto dell'appaltatore		Da individuare (NECESSARIA AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO)	
Numero lavoratori dell'appaltatore	DA DEFINIRE	Qualora si trattasse di un numero elevato di persone è possibile allegare al presente documento la lista dei nominativi dei lavoratori autorizzati	
Nome e Cognome	Da individuare (NECESSARIA AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO)		
Nome e Cognome	Da individuare (NECESSARIA AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO)		
Area di lavoro del committente interessata	☐ ufficio		
	☐ magazzino		
	☐ laboratorio		
	☒ depuratore		Impianti di depurazione gestiti da ACQUE SpA
	☐ sollevamento fognario		

	☐ centrale, deposito acquedotto	
	☐ altro luogo di lavoro del ciclo produttivo	

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE E COSTI/MISURE DI PREVENZIONE/DPI PREVISTI

Devono essere valutati i rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, dove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

In linea di principio occorrerà mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi di lavoro in cui sarà espletato il lavoro, servizio o fornitura, con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

INDICE DI PROBABILITÀ DI INTERFERENZA (pl)	
Valore	livello
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Molto probabile

INDICE DI GRAVITÀ DEL RISCHIO (gR)	
Valore	livello
1	lieve
2	medio
3	grave
4	Molto grave

Significatività del rischio da interferenza $RI = pl \times gR$

1 ÷ 3	Trascurabile
4 ÷ 6	Lieve
8 ÷ 9	Alto
12 ÷ 16	Molto alto

PERICOLO INTERFERENTE		COMMITTENTE	IMPRESA	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RI = PI x GR	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DPI derivanti da specifica interferenza	COSTI INTERFERENZE
Luoghi di lavoro	Stabilità e solidità delle strutture				IMPRESA: <u>Attenersi alle sole attività oggetto dell'appalto.</u> Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati. È fatto divieto di utilizzare o manomettere qualsiasi attrezzatura di pertinenza degli impianti senza specifica autorizzazione del Preposto di impianto. Attenersi al rispetto della cartellonistica presente in impianto. Attenersi al rispetto delle prescrizioni fornite dal Preposto di impianto. Prima di effettuare le proprie attività, l'impresa appaltatrice deve comunque avere il nulla osta dall'operatore di Acque preposto alla sorveglianza delle operazioni. L'area di lavoro dovrà essere delimitata con coni e/o nastro bianco/rosso, e segnalata tramite apposita cartellonistica. L'accesso ai luoghi di lavoro può comportare l'attraversamento di aree con possibile presenza di traffico veicolare. Rispettare la viabilità interna dell'impianto e le indicazioni del preposto di impianto. Divieto di stazionamento in prossimità di mezzi in movimento, mantenersi a distanza di sicurezza. Attenersi al rispetto della cartellonistica presente. Attenersi al rispetto delle prescrizioni fornite dal Preposto di impianto. È necessario il rispetto della segnaletica e del codice della strada in ingresso/uscita dagli impianti. Stazionare sempre negli spazi consentiti o indicati dal personale preposto di impianto. Vietato lasciare veicoli e mezzi operativi incustoditi, con la chiave inserita o il motore acceso, il proprietario del mezzo deve usare la massima diligenza nel parcheggiare il mezzo, avendo cura di inserire il freno a mano, innestare la prima marcia e togliere le chiavi dal quadro di accensione. È necessario, seguire il senso di marcia indicato dalla segnaletica o indicati dal personale preposto, mantenere una velocità massima al di sotto dei 10 km/h; effettuare le operazioni amministrative a motore spento; operazioni di ritiro/trasporto/fornitura dovranno avvenire in luogo circoscritto e delimitato adeguatamente. Non lasciare mai oggetti incustoditi che creano ostacoli sulla via di transito. L'accesso dovrà essere limitato esclusivamente alle aree destinate al servizio in oggetto, dunque vige il divieto assoluto di accesso ai luoghi di lavoro o superfici non autorizzati. Qualora, per esigenza di manutenzione dell'impianto o conduzione dello stesso, il personale di Pubblica Acqua o il personale di imprese terze debba intervenire nei medesimi luoghi dove è presente l'impresa appaltatrice, quest'ultima deve interrompere le proprie lavorazioni, arretrare la delimitazione della propria area di lavoro e permettere la viabilità ordinaria lungo la rete stradale interna all'impianto, il tutto sotto la supervisione del Preposto Pubblica Acqua presente. Al termine dell'attività gli addetti dell'impresa appaltatrice devono: • rimuovere e allontanare dall'impianto i propri attrezzi, macchine e materiali • lasciare i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale di Acque SpA. Obbligo di indossare gliel'alta visibilità	coni di delimitazione, cartellonistica varia di segnalazione, nastro bianco rosso	Vedere computo allegato
	Illuminazione	X		2X1=2 TRASC.			
	Vie di circolazione/viabilità	X	X	2x1=2 TRASC.			
	Ambienti confinati						
	Scivolamento	X	X	2x2=4 LIEVE			
	Inciampo e caduta	X	X	2x2=4 LIEVE			
	Fonti di calore	X		2x2=4 LIEVE			
	Urto	X	X	2x2=4 LIEVE			
	Caduta dall'alto						
	Caduta verso il vuoto						

	Morsi e punture di animali	X		2x2=4 LIEVE	PERSONALE DI ACQUE S.P.A.: Tenersi a distanza durante le operazioni e non intralciare le attività. Mantenere sgombrare le vie di transito in modo da assicurare la viabilità di lavoro e l'esecuzione delle attività da parte dell'impresa. Durante le operazioni di scarico dell'impresa, il personale si deve tenere a distanza di sicurezza. Solo quando l'operatore che esegue la fornitura ha concluso lo scarico, i prodotti potranno essere movimentati. . Deve informare l'impresa appaltatrice di eventuali rischi interferenti non presenti al momento della redazione del presente documento. Prima di far iniziare le lavorazioni, l'operatore deve dare il nulla osta all'impresa appaltatrice.		
Macchine/attrezzature		X	X	2x2=4 LIEVE	IMPRESA: <u>Attenersi alle sole attività oggetto dell'appalto.</u> <u>Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati.</u> È fatto divieto di utilizzare o manomettere qualsiasi attrezzatura di pertinenza dell'impianto. Attenersi al rispetto della cartellonistica presente in impianto. Divieto di uso promiscuo delle attrezzature e macchinari in dotazione agli impianti e agli operatori Acque. Attenersi al rispetto delle prescrizioni fornite dal Preposto di impianto. Alla conclusione delle attività l'impresa è tenuta alla comunicazione dell'effettuato intervento all'operatore di Acque Servizi incaricato. È fatto divieto sostare sotto carichi sospesi. Mantenersi a debita distanza durante le fasi di movimentazione dei carichi. Utilizzare le attrezzature di lavoro all'interno dell'area di lavoro precedentemente delimitata e segnalata. È fatto particolare divieto: - compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere la sicurezza anche di persone terze presenti a qualsiasi titolo. - rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non specificatamente indicato nella natura della propria lavorazione. Utilizzare le attrezzature di lavoro all'interno dell'area di lavoro precedentemente delimitata e segnalata. PERSONALE DI ACQUE SPA: Divieto di accesso all'area di intervento dell'impresa affidataria fino a fine attività, mantenersi a debita distanza durante le attività	-	Vedere computo allegato
Impianti elettrici		X		2x2=4 LIEVE	IMPRESA: Attenersi alle sole attività oggetto dell'appalto. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati. E' fatto divieto di utilizzare o manomettere qualsiasi attrezzatura di pertinenza dell'impianto	-	Vedere computo allegato
Rumore		X		2x2=4 LIEVE	IMPRESA: <u>Attenersi alle sole attività oggetto dell'appalto.</u> <u>E' fatto divieto di utilizzare o manomettere qualsiasi attrezzatura di pertinenza dell'impianto.</u> Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati. Possibile presenza di apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche fonti di rumorosità (pompe, soffianti, compressori, ecc). Si prescrive il rispetto delle prescrizioni presenti in prossimità delle fonti di rumore evidenziate da opportuna cartellonistica. PERSONALE ACQUE: in caso di permanenza in prossimità dell'automezzo dell'impresa esecutrice è necessario l'utilizzo di DPI per la protezione dell'udito. Si rimanda alla valutazione rischio rumore introdotto dall'impresa.	-	Vedere computo allegato

Campi elettromagnetici		X		2x2=4 LIEVE	IMPRESA: Attenersi alle sole attività oggetto dell'appalto. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati. E' fatto divieto di utilizzare o manomettere qualsiasi attrezzatura di pertinenza dell'impianto. Attenersi al rispetto della cartellonistica presente in impianto. Attenersi al rispetto delle prescrizioni fornite dal Preposto di impianto	-	Vedere computo allegato
Radiazioni ottiche artificiali							
Agenti chimici	Presenza di sostanze chimiche	X	X	2x2=4 LIEVE	IMPRESA: <u>Attenersi alle sole attività oggetto dell'appalto.</u> <u>Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati.</u> Attenersi al rispetto della cartellonistica presente in impianto/luogo di lavoro. Attenersi al rispetto delle prescrizioni fornite dal Preposto di impianto/luogo di lavoro. Le modalità di esposizione possono essere: - contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, soventi); - inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o si sollevano durante le lavorazioni. Si segnala la presenza di depositi di sostanze chimiche. In caso di lavorazioni in prossimità di tali depositi si prescrive il rispetto delle prescrizioni affisse in corrispondenza di suddetti depositi. Durante le lavorazioni in prossimità dei depositi di sostanze chimiche si prescrive il rispetto delle prescrizioni affisse in corrispondenza di suddetti depositi. In caso di accidentale sversamento del prodotto chimico, sia all'interno che all'esterno dell'impianto oggetto del servizio, l'impresa esecutrice (trasportatore) dovrà applicare le idonee procedure di sicurezza, in conformità alla scheda di sicurezza del prodotto e alla normativa ambientale vigente. <u>Le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati dovranno essere sempre aggiornate</u> , conservate nel luogo di intervento e trasmesse per tempi utili alla Committenza. Prestare la massima attenzione ad evitare lo sversamento accidentale dei prodotti e la dispersione dei medesimi durante l'uso (confinamento e raccolta residui di lavorazione, adottare sistemi per limitare l'emissione del prodotto durante il caricamento/rimozione). Per lo scarico del prodotto è necessario l'uso di idonei DPI di protezione per gli agenti chimici. PERSONALE ACQUE: Rilascia nulla osta all'inizio attività. Divieto di accesso all'area di intervento dell'impresa esecutrice fino a fine attività, mantenersi a debita distanza durante l'attività. Mantenersi a debita distanza durante l'attività, al fine di evitare le interferenze con le attività in corso. In caso di rilascio accidentale del prodotto chimico, attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella scheda di sicurezza	Schede di sicurezza sempre aggiornate sul posto di lavoro	Vedere computo allegato
	Uso di prodotti chimici	X	X	2X2=4 LIEVE			
	Trasporto		X	2X2=4 LIEVE			
Agenti cancerogeni/mutageni					IMPRESA: Attenersi soltanto alle attività oggetto dell'appalto. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati.	-	Vedere computo allegato
Amianto					IMPRESA: Attenersi soltanto alle attività oggetto dell'appalto. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati.	-	Vedere computo allegato

Agenti biologici	X		2*3=6 LIEVE	IMPRESA: Attenersi alle sole attività oggetto dell'appalto. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati. Divieto di accesso agli spazi comuni del Committente (bagno, uffici, refettori, ecc.). Attenersi al rispetto della cartellonistica presente in impianto/luogo di lavoro. Adottare misure igieniche previste: vietato il fumo e l'assunzione di cibi e bevande nelle aree di lavoro. È fatto obbligo il rispetto delle prescrizioni specifiche presenti evidenziate con opportuna cartellonistica. Obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale richiesti (guanti, occhiali, visiera, tute monouso, mascherine facciali filtranti FFP2). È fatto divieto di utilizzare o manomettere qualsiasi attrezzatura di pertinenza degli impianti. <u>Per il rischio Coronavirus, COVID-19, si veda Allegato A al presente DUVRI, il quale pertanto è da ritenersi parte integrante e sostanziale per presente documento contrattuale.</u> PERSONALE ACQUE SERVIZI: Mantenersi a debita distanza durante l'attività, al fine di evitare le interferenze con le attività in corso. Rispettare e far rispettare le procedure aziendali anti-contagio covid19.	DPI Mascherina FFP2 o FFP3 o chirurgiche	Vedere computo allegato
ATEX						
Incendio/Esplosione	X	X	1x4=4 LIEVE	IMPRESA: Attenersi alle indicazioni date dal personale di Acque S.p.A. addetto alla gestione delle emergenze ed alle procedure del piano di lavoro. L'accesso dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati, dunque vige il divieto assoluto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati. Obbligo di ricovero e confinamento di materiali e attrezzature in apposita area destinata a deposito che deve essere delimitata e segnalata. Stoccare le attrezzature di lavoro secondo le specifiche del fornitore durante l'attività. Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro. È fatto divieto appicare fuochi e/o usare fiamme libere in prossimità dei luoghi di lavoro. Dotare le squadre di estintore adeguato alla tipologia di prodotti e attrezzature utilizzati così come indicato nelle relative schede di sicurezza e manuali di uso. Aerare i locali di produzione biossido di cloro prima di avviare le attività. Le misure generali di prevenzione sono: - divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro; - obbligo di mantenere i luoghi di lavoro in ordine e puliti; - è vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dalla ditta appaltante (estintori, segnaletica, ecc.). L'inizio delle attività dell'impresa esecutrice è subordinato al rilascio del nulla osta da parte del Responsabile di impianto. PERSONALE ACQUE: Rilasciare nulla osta all'inizio delle attività. Divieto di accesso all'area di intervento dell'impresa esecutrice fino a fine attività, mantenersi a debita distanza durante l'attività. Indicare le aree con accesso limitato e/o con rischio incendio.	Presenza di apposito estintore	Vedere computo allegato
Luoghi remoti					-	Vedere computo allegato
Generico	X	X		Coordinamento tra Impresa e Committente, reciproca informazione e aggiornamento.	Riunione di coordinamento	Vedere computo allegato
Attività ordinarie/straordinarie di gestione e conduzione impianto					-	Vedere computo allegato
TOTALE €						€ 1492,00

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI ORDINE GENERALE

- qualunque attività non rispettosa dei requisiti minimi della sicurezza deve essere immediatamente sospesa da chiunque ne attesti la non conformità e comunicata allo scrivente immediatamente.
- la viabilità deve essere rispettata in relazione alla segnaletica fissa o mobile apposta e la velocità non deve mai superare i 10 km/h durante il transito interno dei mezzi occorre fare particolare attenzione alla presenza eventuale di personale
- i lavoratori dell'impresa non devono assolutamente transitare per l'impianto se non espressamente autorizzati ed in ogni caso devono percorrere la viabilità agli estremi della stessa ed attraversare solo dopo aver accertato l'assenza del sopraggiungere di eventuali mezzi;
- il cancello di ingresso deve essere inderogabilmente chiuso.
- nessun minore deve assolutamente essere impiegato per una qualunque attività;
- anomalie, incidenti e quasi incidenti e non conformità devono essere segnalati alla scrivente immediatamente.
- E' fatto obbligo al personale dell'impresa appaltatrice di indossare una divisa identificativa propria dell'impresa, inoltre deve essere chiaramente identificabile l'operatore addetto, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente.
- Divieto assoluto di effettuare manovre, toccare e/o manomettere apparecchiature, quadri e linee elettriche in genere.
- Divieto di fumo all'interno dei locali e rispetto della cartellonistica presente.
- Al termine della giornata lavorativa gli addetti dell'impresa appaltatrice devono:
- ricoverare i propri attrezzi, macchine e materiali negli spazi eventualmente resi disponibili dal responsabile di impianto,
 - rimuovere e allontanare dall'impianto i propri attrezzi, macchine e materiali
 - lasciare i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale di Acque SpA
- L'impresa appaltatrice è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:
 - obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale: obbligazione al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
 - obbligo di rimozione rifiuti: obbligo di gestione dei rifiuti derivante dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale.
 - Non disperdere materiale infiammabile derivante dalle lavorazioni
 - Obbligo su utilizzo macchine e attrezzature: tutte le macchine, le attrezzature, mezzi d'opera e i materiali necessari per l'esecuzione del servizio dovranno essere conferite dalla impresa appaltatrice; è fatto assoluto divieto al personale della impresa appaltatrice di usare attrezzature di Acque SpA, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisori;

EVENTUALI E ULTERIORI PRESCRIZIONI SPECIFICHE

- **BARRIERE ARCHITETTONICHE-PRESENZA DI OSTACOLI**

L'attuazione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti.

La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

- **SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO**

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

GESTIONE DEGLI ACCESSI

Il personale preposto/referente/responsabile del luogo di lavoro è tenuto formalmente a fare accedere presso i luoghi di lavoro SOLO coloro che abbiano ricevuto l'autorizzazione all'accesso (**A11.2 PII 8.3**) attestante che sono state ottemperate tutte le prescrizioni indicate nei documenti aziendali e nelle prescrizioni di legge.

Ove presente il registro (**A11.13 PII 8.3**) il personale preposto/referente/responsabile del luogo di lavoro è tenuto a registrare la presenza dei lavoratori della/e ditta/e presenti.

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;

- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. Al segnale di allarme il personale interno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti. Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze.

Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve:

interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

In caso di emergenza, tutti i presenti dovranno recarsi al luogo sicuro seguendo il percorso di sicurezza segnalato e/o le eventuali indicazioni degli addetti all'evacuazione.

Per la predisposizione del DUVRI	
Ing. Marzia Fiscaletti Ditta <i>Ingegnerie Toscane Srl</i>	Firma..... <i>Marzia Fiscaletti</i>
TECNICO INCARICATO PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO	
Per approvazione e redazione del DUVRI	
Ing. Roberto Cecchini Ditta <i>Acque s.p.a</i>	Firma <i>Roberto Cecchini</i>
DATORE DI LAVORO/DIRIGENTE/ TITOLARE DEL POTERE DECISIONALE E DI SPESA	
Per accettazione del DUVRI	
Nome Cognome..... Ditta	Firma
DATORE DI LAVORO IMPRESA	

GESTIONE EMERGENZA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

INTRODUZIONE

Il covid-19, comunemente Coronavirus, fa parte di una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

La malattia che può conseguire a seguito del contagio ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

TRASMISSIONE DEL VIRUS

Il nuovo coronavirus o COVID-19 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo o starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate), bocca, naso o occhi.

Solo in rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale (particolare non di poca importanza per le attività previste su fognature o impianti di depurazione).

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

SINTOMI

I sintomi della malattia sono:

- Febbre;
- Tosse e mal di gola;
- Difficoltà respiratorie e fiato corto;
- Insufficienza renale;
- Polmonite;
- Gravi difficoltà respiratorie.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può rivelarsi fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Il periodo di incubazione rappresenta l'arco di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari tra 2 e 11 giorni, fino a un massimo di 14, anche questi dati sono in fase di aggiornamento.

Ulteriori informazioni reperibili al sito:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.html>

TRATTAMENTO

Sono stati approvati e sono disponibili diversi vaccini per proteggersi dal virus. Sono state messi a punto diverse terapie specifiche a base di anticorpi monoclonali, immunosoppressori, antivirali. Inoltre, dal 4

gennaio 2022 è disponibile in Italia il primo farmaco contro il Covid-19: si tratta della pillola di Merk chiamata molnupiravir o con il nome commerciale "Lagevrio".

Sono in fase di studio altre terapie specifiche.

Ulteriori informazioni reperibili al sito:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.html>

ATTIVITA' LAVORATIVE A RISCHIO CONTAGIO

Data la diffusione dell'agente patogeno, non si può individuare una particolare attività per la quale possa ritenersi più elevata la possibilità di contagio; pertanto, la presenza dell'agente biologico non rappresenta uno specifico oggetto dell'attività stessa, ma esso può essere sempre presente.

Detto questo, si può ritenere comunque ragionevole che le attività previste comportino una relativa diminuzione della probabilità di contagio rispetto ad attività in cui le maestranze si trovino ad operare in ambienti chiusi o ristretti.

VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL RISCHIO CONTAGIO DA COVID-19 NELL'AMBITO DEL CANTIERE

Si può ragionevolmente affermare che i lavoratori, durante le loro attività, siano esposti al rischio di contagio da COVID-19 a causa di molteplici fattori (compresenza di maestranze all'interno di spazi di limitate dimensioni, ingresso ed uscita di personale tecnico durante i sopralluoghi di verifica e/o controllo). In definitiva ci possiamo aspettare una maggior esposizione a rischio biologico per le maestranze durante le loro attività; l'esposizione al rischio biologico, pertanto, subisce un notevole incremento.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 6 aprile 2021, aggiornamento del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri" del 24 aprile 2020, l'allegato 7 al DPCM 26/04/2020 e tutti i successivi DPCM emanati comprese le circolari, le ordinanze, i decreti legge, decreti interministeriali, decreti ministeriali, leggi, regionali e nazionali, costituiscono parte integrante del presente documento e le misure contenute devono essere interamente applicate da tutti i soggetti connessi alle attività di cantiere.

Resta inteso la piena applicazione e la validità delle disposizioni previste a carattere generale per tutte le categorie contenute nel "Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro" relativo a tutti i settori produttivi, del 14/03/2020 e relativa integrazione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri del 24.04.2020 e dell'Allegato 7 del DPCM del 26/04/2020 e del DPCM del 24/10/2020, alle cui previsioni il nuovo protocollo fa integralmente rinvio.

Tali misure vengono inoltre aggiornate e integrate a seguito della pubblicazione dell'"Ordinanza del Presidente della Giunta Regione Toscana n° 40 del 22 Aprile 2020 e relativo allegato 1" e dalla successiva "Delibera Regione Toscana n.594 del 11 Maggio 2020" e "Delibera Regione Toscana n.95 del 23/10/2020", sulle disposizioni per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati.

In linea generale ed a titolo non esaustivo, per ridurre al minimo il rischio biologico derivante da contagio COVID-19 è necessario che siano adottate:

- 1) Tenersi costantemente informati sui provvedimenti adottati dalle istituzioni (organi di governo nazionale, regionale e comunale), ovvero ad oggi, quelli elencati al par. 8 ed attenersi alle disposizioni in essi riportati;
- 2) Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere/area di intervento e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. In particolare, le informazioni riguardano gli obblighi di cui al capitolo 1 del Protocollo e Ordinanza. I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno indicare nei propri POS/Informative Rischi le modalità individuate per effettuare tale informazione.
- 3) Vietare l'accesso nelle aree della committenza/di intervento in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali. Il datore di lavoro si attiva per assicurare quotidianamente, all'inizio del turno di lavoro, il rispetto della presente disposizione utilizzando idonei strumenti di misurazione della febbre o mediante dichiarazione sostitutiva da parte del dipendente.
Nel caso in cui una persona presente in area di intervento sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore

per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria. Il lavoratore, al momento dell'isolamento, dev'essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

L'ingresso in azienda/cantiere/area di intervento di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

- 4) Garantire il rispetto della distanza di almeno 1 mt (consigliato 1,8 mt) come, da Ordinanza del Presidente della Regione n. 40 del 22/04/2020 e Delibera Regione Toscana n.594 del 11 Maggio 2020) tra i lavoratori durante l'attività lavorativa ed evitare l'accesso promiscuo ad ambienti ristretti. Dovrà sempre essere intesa come distanza interpersonale da rispettare quella imposta dalla norma in vigore nel territorio in cui si opera, a prescindere dal valore del parametro in vigore al momento dell'emissione del DUVRI.
- 5) Qualora non fosse possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro (es. turnazione personale) e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori.
- 6) È fatto obbligo di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarli sia al chiuso (es. baraccamenti) nonché in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a tutto il personale presente in cantiere e/o delle persone comuni (es. cantieri in centri abitati). Resta inteso che ove richiesto dalle specifiche lavorazioni dovranno essere utilizzati gli appropriati DPI (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; il Datore di lavoro di ciascuna impresa valuterà i DPI più idonei per svolgere le attività affidate, definendoli nell'apposita "Integrazione al POS/Informativa Rischi per rischio COVID-19". In tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.
- 7) Predisporre regolamenti per il controllo dell'accesso degli esterni alle aree di intervento; comunque, in caso di riunioni (da fare solo se strettamente necessarie), favorire i luoghi aperti ai locali chiusi, mantenere sempre la distanza interpersonale come da normativa in vigore; limitare il numero dei partecipanti negli incontri fissati, trattenersi il tempo strettamente necessario ed utilizzare locali di spazi adeguati.
- 8) Fermo restando l'opportunità di utilizzare durante le lavorazioni idonei guanti da lavoro, è obbligatorio che le persone presenti in cantiere/area di intervento o in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani:
 - o Il Datore di Lavoro dovrà mettere a disposizione presso il singolo cantiere/area di intervento appositi presidi igienizzanti collocati in punti facilmente individuabili;
 - o Si raccomanda la frequente pulizia delle mani, provvedendo a lavare le stesse anche se si indossano guanti monouso con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. Vista la natura dei cantieri di manutenzione, privi generalmente di baraccamenti o veri e propri spazi comuni, si lascia al Datore di Lavoro l'individuazione dell'ubicazione più opportuna (furgoni, mezzi di trasporto, ecc...).
- 9) Laddove possibile l'impresa Affidataria eviti, o riduca al minimo, l'avvicinarsi di più imprese esecutrici nella medesima area di intervento.
- 10) Ridurre il più possibile l'eventuale uso a comune di presidi, apprestamenti e attrezzature e nel caso regolamentarne l'utilizzo.
- 11) Limitare l'uso del medesimo mezzo e delle medesime attrezzature a più operatori, e in ogni caso garantire le misure interpersonali previste dai Decreti ministeriali indicati.
- 12) Mantenere obbligatoriamente lo **sfasamento temporale** laddove le attività risultino naturalmente consecutive o ove sia applicabile.
- 13) Laddove non sia possibile garantire lo sfasamento temporale tra le lavorazioni, per motivi tecnico-operativi, si dovrà mantenere obbligatoriamente lo **sfasamento spaziale**. In tal caso le aree di lavoro dovranno essere separate e delimitate al fine di ridurre le interferenze tra le due organizzazioni e tali da garantire che ogni soggetto possa rispettare la distanza interpersonale imposta dalla normativa vigente. In casi attività in luoghi chiusi, i luoghi dovranno essere costantemente e idoneamente areati con ventilazione naturale.
- 14) In tutti quei casi di lavorazioni contemporanee, in cui lo sfasamento spaziale non possa garantire la distanza interpersonale imposta dalla normativa in vigore, i Datori di lavoro dovranno attuare misure compensative (es. la dotazione al personale di DPI aggiuntivi rispetto a quelli previsti per la specifica lavorazione come guanti, tute monouso tyvek, mascherine facciali filtranti).
- 15) L'eventuale passaggio o uso da parte di più persone di mezzi, attrezzature e di materiale vario o di documentazione dovrà avvenire osservando idonee misure igieniche (utilizzo di guanti, sterilizzazione delle superfici, ecc...).
- 16) In caso di chiusura degli esercizi pubblici, i Datori di Lavoro dovranno fornire indicazioni specifiche inerenti la refezione e la disponibilità dei servizi igienico assistenziali per i lavoratori.

- 17) Il Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice definisce una procedura per l'ingresso, transito e uscita nell'area di intervento di fornitori, trasportatori o altro personale esterno, le aree destinate al carico/scarico delle merci e al deposito dei materiali, specificando le modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti. Inoltre, dovrà indicare, se presenti, l'ubicazione dei servizi igienici dedicati.
- Laddove possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza imposta dalla normativa in vigore e alle indicazioni del preposto dell'impresa esecutrice. È fatto divieto ai fornitori l'utilizzo dei servizi igienici laddove presenti per il personale operante in cantiere (affiggere le cartellonistiche informative necessarie).
- Nel caso in cui la natura delle attività di cui in oggetto al contratto, determini la realizzazione di aree di intervento caratterizzate da ingombri spesso limitati, da un'organizzazione degli spazi eterogenea in funzione della tipologia di intervento e dalla difficoltà di individuare percorsi netti per l'accesso di trasportatori si prescrive, in via generale, che il movimento e la circolazione dei veicoli del trasportatore sia regolamentato dall'impresa esecutrice in funzione della tipologia di cantiere/area di intervento apprestato. Si dovranno prediligere aree marginali dell'area di intervento o comunque spazi precedentemente individuati per il deposito materiali affinché possa ridursi al minimo la necessità di riorganizzare le aree già attive delle lavorazioni.
- 18) È prevedibile la presenza nell'area di intervento di personale ulteriore a quello delle imprese esecutrici (tecnici esterni, archeologi, agronomi, addetti degli altri Gestori dei servizi a rete, ecc... chiamati dall'impresa o direttamente dal Committente) e/o di visitatori. Ai fini dell'informazione e dell'accesso nell'area di intervento di tali professionisti/addetti/visitatori, l'impresa esecutrice dovrà garantire l'accesso in sicurezza e informarli sui rischi presenti all'interno del cantiere/area di intervento, comprese le specifiche misure adottate contro il rischio da contagio COVID-19. Il professionista/addetto potrà accedere in cantiere/area di intervento solo dopo aver espletato l'attività informativa. Il professionista/addetto dovrà mantenersi a distanza di sicurezza dalla zona attiva e dovrà rispettare la distanza interpersonale imposta dalla normativa in vigore, rispetto a tutto il personale operante. Qualora il servizio imponga di supervisionare e/o operare a una distanza interpersonale inferiore a quella imposta dalla normativa in vigore e non siano possibili altre soluzioni organizzative è obbligatorio da parte del professionista/addetto l'uso della mascherina e, qualora necessario, degli altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- 19) Il Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice:
- o assicuri la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle baracche di cantiere, dei WC chimici e delle aree, locali ed ambienti comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi e concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, servizi igienici ecc...). Vanno inclusi anche i mezzi d'opera (es. escavatori, rulli, PLE, frese, ecc...) con le relative cabine di guida o di pilotaggio e i mezzi di trasporto (es. autocarri, furgoni, ecc...) concentrandosi, anche in questo caso, sulle superfici toccate più di frequente (pulsantiere, quadri comando, volante, ecc...). Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (*"Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro"*);
 - o verifichi la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro (ad es. utensili manuali, elettro utensili, ecc...) impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;
 - o nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si proceda alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni del n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione;
 - o dovrà stabilire le modalità e la periodicità della sanificazione in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi degli apprestamenti (es. baracche di cantiere, dei WC chimici, ecc...) e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).
- 20) Il Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice deve riorganizzare le squadre in modo che le attrezzature di lavoro vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro.
- 21) Le aree di intervento sono tali da non giustificare l'installazione di impianti di aerazione o servizi mensa.
- 22) Si ribadisce che in ogni area di intervento deve essere presente il presidio sanitario (inteso come cassetta del pronto soccorso o pacchetto di medicazione).
- 23) Ogni impresa esecutrice dovrà indicare nell'Informativa Rischi i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto).
- 24) Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'impresa esecutrice per raggiungere l'area di intervento, garantire la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o, rispettando per quanto possibile la distanza interpersonale imposta dalla normativa in vigore tra essi. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale imposta dalla normativa in vigore come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità

scientifiche e sanitarie. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

- 25) Il Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice deve verificare quotidianamente la certificazione verde Covid-19 per tutti i lavoratori al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro ed indicarlo nella comunicazione giornaliera che viene inoltrata quotidianamente ai CSE e DL di riferimento.

SPECIFICHE DISPOSIZIONI NORMATIVE

Nel presente paragrafo vengono riportate le disposizioni normative emesse in relazione al COVID-19 che devono essere osservate nella loro interezza, ivi comprese le loro successive modificazioni ed integrazioni:

- D.P.C.M. del 23/02/2020 e smi
- D.Lgs. n.6 del 23/02/2020 e smi
- Ordinanza della Regione Toscana n.3 del 23/02/2020 e smi
- D.P.C.M. del 01/03/2020 e smi
- Ordinanza della Regione Toscana n.9 del 08/03/2020 e smi
- D.P.C.M. del 09/03/2020 e smi
- Ordinanza della Regione Toscana n.10 del 10/03/2020 e smi
- D.P.C.M. del 11/03/2020 e smi
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020 e smi
- Ordinanza della Regione Toscana n.38 del 18/04/2020 e smi
- D.P.C.M. del 22/03/2020 e smi
- D.P.C.M. del 01/04/2020 e smi
- D.P.C.M. del 10/04/2020 e smi
- Ordinanza della Regione Toscana n.40 del 22/04/2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri del 24/04/2020. e smi
- D.P.C.M. 26/04/2020 e smi
- Delibera Regione Toscana n.594 del 11 Maggio 2020 e smi
- D.P.C.M. del 09/08/2020 e smi
- D.P.C.M. del 13/10/2020 e smi
- D.P.C.M. del 18/10/2020 e smi
- Ordinanza della Regione Toscana n.95 del 23/10/2020 e smi
- D.P.C.M. del 24/10/2020 e smi
- DGR 594 11/05/2020 e smi
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 e smi
- DGR 645 25/05/2020 e smi
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 e smi
- Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 e smi
- Decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172 e smi
- Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 e smi
- Dpcm 2 marzo 2021 e smi
- Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 e smi
- Decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65 e smi
- D.P.C.M. 17 giugno 2021 e smi
- Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 127 e smi
- Decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 e smi
- Decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172 e smi
- Decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1 e smi
-

Ogni eventuale aggiornamento normativo in materia "rischio COVID19" che comporti un aggiornamento delle misure preventive e protettive, dovrà intendersi come parte integrante del presente documento e dovrà essere recepito dalle imprese esecutrici. Quest'ultime dovranno trasmettere per tempi utili alla Committenza Informativa rischi aggiornata.

Le normative nazionali di riferimento e le circolari emanate in merito all'emergenza COVID-19, sono scaricabili dal link seguente:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

Le ordinanze regionali della regione TOSCANA emanate in merito all'emergenza COVID-19, sono scaricabili dal link seguente:

<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, è scaricabile dal link seguente:

https://uil.it/documents/protocollo_condiviso.pdf

In considerazione dei recenti sviluppi e del continuo aggiornamento delle disposizioni governative per il contenimento del virus COVID-19 ed in particolare D.P.C.M. 11.03.2020, posto l'obbligo in capo a tutto il personale e i fornitori che accedono al cantiere di attenersi scrupolosamente alle norme emanate dalle autorità statali e locali ed al rispetto delle norme igienico sanitarie e di comportamento indicate dal Ministero al seguente link:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.html>

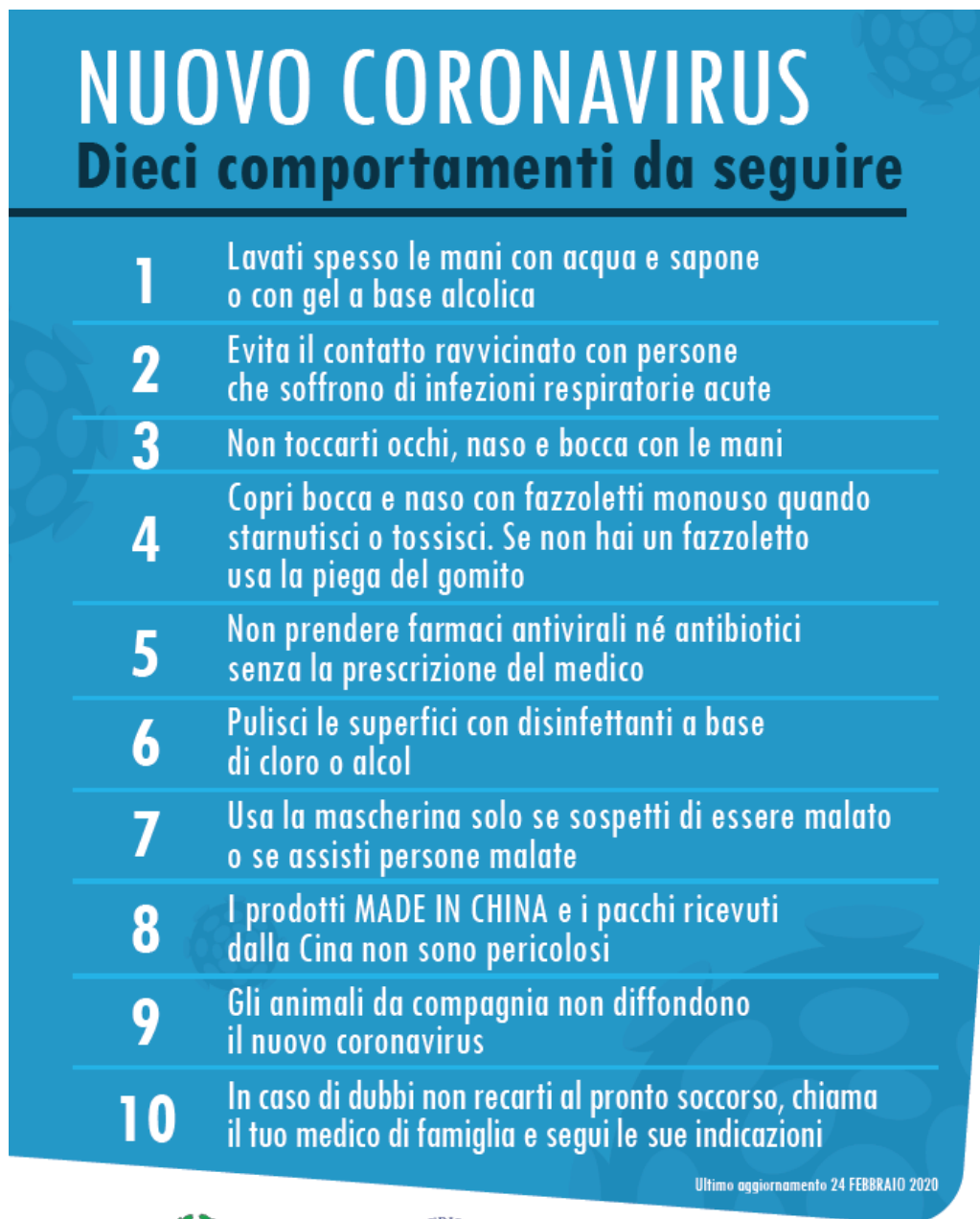
NUMERI UTILI PER L'EMERGENZA

Di seguito l'elenco dei numeri di riferimento così come specificato nell' Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n°9 del 09/03/2020

AUSL REGIONE TOSCANA	AUSL TOSCANA CENTRO (Firenze, Prato, Pistoia, Empoli)	055 5454777
	AUSL TOSCANA NORD OVEST (Massa Carrara, Pisa, Livorno, Lucca, Viareggio)	050 954444
	AUSL TOSCANA SUD EST (Arezzo, Siena, Grosseto)	800 579 579
	NUMERO VERDE REGIONALE (informazioni orario: 9.00-18.00)	800 556 060
	NUMERO UNICO EMERGENZE (Carabinieri, Polizia stradale, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana)	112 118
	NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ - Coronavirus 2019 CoVID-19	1500

I COMPORTAMENTI DA SEGUIRE PER DIFENDERSI DAL CONTAGIO

Di seguito l'elenco dei dieci comportamenti da seguire (fonte: Ministero della Salute):



NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

INFORMATIVA MINISTERO DELLA SALUTE: COME LAVARSI LE MANI

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampato
Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020
www.salute.gov.it

con acqua e sapone
occorrono 60 secondi



1. Bagna bene le mani con l'acqua
2. Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Friziona bene le mani palmo contro palmo
4. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
10. Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
11. Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
12. Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica
occorrono 30 secondi



1. Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. Friziona le mani palmo contro palmo
3. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. Friziona bene palmo contro palmo
5. Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. Una volta asciutte le tue mani sono pulite

COMPORTAMENTI DEI FORNITORI E DITTE TERZE

Per quanto riguarda i rapporti con i fornitori e le ditte terze in appalto (servizi e lavori) è necessario evitare tutte le interazioni presenziali tra personale interno e il personale dell'impresa esterne che non sono strettamente necessarie all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

E' prevista l'affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e/o nelle zone ristoro, del *"Decalogo del Ministero della Salute"* riportato nel presente documento.

E' prevista l'affissione, nei servizi igienici aziendali delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" riportate nel presente documento.

Le ditte in appalto dovranno fornire idonea informativa rischi con la valutazione dell'esposizione al rischio da COVID-19

I visitatori / fornitori che transitano presso le sedi/siti dovranno compilare un modulo di autodichiarazione di non essere stato esposto al contagio da Coronavirus.